



**Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione,
Emigrazione ed Immigrazione**

TRATTAMENTI IN DEROGA LINEE GUIDA PER L'ACCESSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI IN DEROGA

Il ricorso sempre più consistente agli ammortizzatori sociali “in deroga” determinato dalla persistenza della crisi nazionale ed internazionale, che si prevede massiccio anche nell'anno 2010, ha fatto emergere la necessità di ribadire le regole e le procedure per l'accesso a detti trattamenti.

In riferimento a quanto disposto dalle vigenti normative nonché a quanto previsto negli accordi sottoscritti tra l'Assessorato al Lavoro della Regione Campania ed il Ministero del Lavoro e P.S., si ribadisce che l'accesso ai trattamenti in deroga (CIG; Mobilità; Disoccupazione Speciale) può essere autorizzata, in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, solo dopo l'utilizzo da parte delle imprese di tutti gli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria per le sospensioni dell'attività lavorativa.

In particolare si ritiene che:

- 1) Le imprese che non rientrano nell'ambito della vigente legislazione in materia di ammortizzatori a regime, l'accesso ai trattamenti in deroga può essere autorizzato, ove spettante, in presenza dei requisiti indicati dall'art. 7-ter - comma 6 - della Legge n. 33 del 09/04/09;
- 2) le imprese inquadrare nel settore “industria” che hanno un numero di dipendenti inferiore a 15 devono indicare se hanno fatto ricorso alla CIGO e per quali periodi; se non hanno fatto ricorso alla CIGO o non possono fare ricorso a detto trattamento devono indicarne i motivi;

per accedere alla CIG in deroga devono essere evidenziati gli indicatori economico-finanziari dai quali emerge l'andamento negativo della complessiva situazione aziendale (risultato di impresa negativo; calo del fatturato; indebitamento);

- 3) Se l'organico è superiore a 15 dipendenti le imprese devono indicare:
 - se hanno fatto ricorso alla CIGO (indicare il numero di settimane utilizzate);
 - se non hanno fatto ricorso alla CIGO (indicare i motivi)
 - se hanno fatto ricorso alla CIGS secondo la legislazione ordinaria (indicare i periodi ed il titolo di intervento);
 - se non hanno fatto ricorso alla CIGS secondo la legislazione ordinaria né possono fare ricorso a detto intervento (indicare i motivi).

Considerato che dall'11/08/2010 viene ripristinato il periodo di durata complessiva di possibile fruizione della CIGS (art. 1 - comma 9 - L.223/91- trentasei mesi nell'arco di un quinquennio), per le aziende che hanno già esaurito il periodo max previsto, la CIGS in deroga potrà essere autorizzata fino al 10/08/2010.

Per quelle imprese che non hanno esaurito detto periodo, la concessione della CIGS in deroga, potrà essere autorizzata limitatamente al periodo necessario per l'attivazione della nuova istanza, secondo la legislazione a regime(es. nuova istanza di CIGS per crisi aziendale, se è decorso un periodo pari a due terzi di quello relativo alla precedente concessione: 8 mesi dalla fine della precedente crisi aziendale di 12 mesi) o secondo un nuovo titolo di intervento (riorganizzazione aziendale e/o ristrutturazione).

Ai fini della gestione dei predetti trattamenti che coinvolga anche le Amministrazioni Territoriali interessate, in particolare le Province e soprattutto allo scopo di agevolare l'attivazione delle politiche attive connesse alla concessione degli stessi, le istanze di concessione dei trattamenti in deroga (CIG o Mobilità), dovranno essere compilate utilizzando la prevista modulistica corredata da un accordo sottoscritto, con le parti sociali ed Italia Lavoro presso gli Assessorati al Lavoro delle Amministrazioni Provinciali territorialmente competenti.

Eventuali situazioni particolari che risultino non corrispondenti alle casistiche sopra evidenziate saranno comunque istruite dal competente Ufficio Servizio Politiche del Lavoro del Settore ORMEL e proposte singolarmente alla valutazione del competente Tavolo Istituzionale di Concertazione.

I provvedimenti di autorizzazione dei trattamenti in deroga adottati saranno pubblicati sul BURC della Regione Campania e detta pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Febbraio 2010